

Bimba annega
Denunciati due medici: omissione di soccorso

Una bambina di nove anni, Eleonora Carta è annegata, e la sorellina Alessandra di tredici anni è in gravissime condizioni. Il fatto è accaduto nella zona dello stagno di S. Antico e l'episodio avrà uno strascico giudiziario, i carabinieri, infatti, hanno denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso, due medici dell'ospedale Sirai di Carbonia, che si sarebbero rifiutati di inviare sul posto un'ambulanza nonostante le sollecitazioni dei parenti e di altre persone. Luigi Carta, un operaio di 55 anni, si era recato allo stagno insieme con la moglie e i loro dieci figli. A un certo punto, l'uomo non ha più visto Eleonora e Alessandra. Si è messo a cercarle e dopo un po' ha visto i corpi che galleggiavano. Si ritiene che le bambine siano cadute in qualche buca dove l'acqua è più profonda. Immediatamente hanno chiamato un'ambulanza ricevendo una risposta, così pare, negativa. Gli accertamenti proseguono per chiarire tutti gli aspetti della vicenda, anche quella relativa ai due medici in servizio, Ubaldo Bigio e Paolo Saragat. Dell'episodio è stato informato anche l'assessore della regione Sardegna alla Sanità, Paolo Fadda, che ha annunciato l'apertura di una inchiesta.



Il corpo di uno delle vittime dell'incidente stradale sull'A14, viene sistemato in un feretro

«Quelle auto sui corpi dei miei»
A14, tre vittime. Davanti agli occhi della bimba

Notte dell'orrore sull'autostrada A14 nei pressi di Bologna. Una banale collisione si era risolta senza problemi, alla fine tre vittime, mentre una bimba tedesca ha visto passare sui corpi della madre e del fratello tre automezzi.

Una sequenza agghiacciante non molto diversa da quella che poche ore prima si era svolta sulla A14 e su cui la magistratura ha aperto un'inchiesta «Io e i miei amici stavamo tornando da Misa no Adriano dove avevamo lo sportato l'attrezzatura per il campeggio» racconta Pietro Saja «tutto è andato benissimo fino a quando non ho superato il pullmino Volkswagen che ha sbarrato improvvisamente venendomi addosso».

La Opel guidata da Antonello Capaldo investe in pieno Hildegard Neuman lei e due figli rimangono riversi sull'asfalto. Il marito verrà trovato in stato di incoscienza al posto di guida. Il chilometro 41 della A14 è un tratto perfettamente rettilineo possibile che nessuno veda auto e persone ferme in mezzo alla strada?

«Vuoi parlare col Papa? Collegati con Internet»

Anche la Chiesa sceglie la via dell'informatica. Dopo la diocesi di Venezia, adesso anche quella di Genova ha deciso di collegarsi con Internet, l'autostrada telematica attraverso la quale gli utenti si possono scambiare informazioni e messaggi. Artefice dell'iniziativa, benedetta da monsignor Dionigi Tettamanzi, vescovo della città ligure, è una società di servizi sociali, la «Spirit», gestita da un gruppo di religiosi e diretta da don Giacomo Martini. Grazie ad «Eur Hope» - questo il nome in codice necessario per il collegamento con la rete telematica - da tutto il mondo i fedeli provvisti di computer e modem potranno entrare nel sistema per ricevere informazioni religiose. Ma non solo, potranno anche formulare domande da sottoporre al Papa. Alcune di queste domande, precedentemente selezionate, il prossimo 9 novembre verranno poi sottoposte a Giovanni Paolo II in mondovisione, in occasione dell'incontro del Pontefice con i giovani a Loreto.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIÒ MARCUCCI

BOLOGNA - Per dieci minuti nessuno si è fermato. Su quei pochi corpi ho visto passare due auto e una conica. Per fortuna l'unico automobilista intenzionato era riuscito a salvare la bambina che stava seduta in mezzo alla strada vicino alla madre e gridava aiuto. Pietro Saja modenese 19 anni studente dell'Istituto tecnico aeronautico forse non crede ancora a ciò che racconta. Come se avesse visto un film horror ambientato sulle strade delle vacanze. Ore 13:30 corsa nord dell'A14 tra Imola e Bologna. Un pullmino Volkswagen diretto in Germania urta il furgone su cui viaggia Saja, carambola in mezzo alla carreggiata. Si blocca sulla corsia di sinistra. Gli occupanti padre, madre e due figli, provenienti da Ergoldsbach in Germania, rimangono vicini al veicolo. Poco istanti dopo arriva a forte velocità una Opel Corsa condotta

dal medico Antonello Capaldo di 45 anni. L'impulso è violentissimo muoiono sul colpo Hildegard Neuman 35 anni il figlio Lorenz di 17 e lo stesso Capaldo. Riccardo Neuman di 56 anni verrà ricoverato con un trauma cranico e si trova in stato di coma leggero. La piccola Sieghilde 12 anni se la cava con ferite leggere. Ma chi le farà dimenticare le immagini delle auto che sfrecciano sui corpi della madre e del fratello? Si colora di rosso il primo week end di agosto. Un altro incidente mortale è avvenuto poco dopo le 8 tra l'Aquila e Teramo. Sono rimasti uccisi Rita Spano una donna di 37 anni che si era fermata per cambiare un pneumatico e Ignazio Mantica un automobilista che si era fermato per darle una mano. Entrambi sono stati investiti da un autotungone in un conducente rimasto illeso.

«Il pullmino ha urtato la parte anteriore destra del mio furgone», continua Saja «poi si è messo di traverso e noi gli siamo andati addosso». Alla fine io sono riuscito a rifugiarmi sulla corsia di emergenza ma il pullmino di quei signori è rimasto lì col muso orientato in senso opposto a quello di marcia. È il prologo della tragedia. Riccardo Neuman e i suoi rimangono accanto al veicolo come inebetiti. Secondo la ricostruzione della Polizia Hildegard Neuman si trova davanti al cofano dell'automezzo vicino a lei c'è la figlia Sieghilde mentre dalla parte opposta del veicolo si trova il giovanissimo Lorenz. Riccardo e io gli ho guidato di sporsarsi lì ma loro forse non ne capivano», ricorda Saja «a quel punto mi sono avvicinato al guida-

«Cuore»
«Chiesti gli arresti per Gnutti»

Il pubblico ministero di Roma Pietro Giordano avrebbe chiesto al Tribunale di Roma di poter mettere agli arresti domiciliari l'ex ministro dell'Industria Vito Gnutti nel capogruppo della Lega alla Camera. E quanto sostiene il settimanale Cuore. Gnutti sarebbe accusato di abuso di ufficio per i risarcimenti dei danni concessi dallo Stato all'Enel e ad una trentina di altre imprese (tra le quali l'Ansaldo) per la sospensione dei lavori di costruzione delle centrali nucleari a seguito di un referendum del 1987. «L'articolo 241 della Costituzione e l'articolo 242 del Regolamento di procedura penale» sono i riferimenti giuridici che Gnutti avrebbe usato per giustificare il suo comportamento. Il pm Giordano ha chiesto che Gnutti sia arrestato e che i suoi beni siano sequestrati. Gnutti ha risposto che non intende rassegnarsi di consoli dato meccanismo della «cooptazione» universalmente in voga nella prima Repubblica e a quanto pare scarsamente scalfito anche ai giorni nostri. Averna dunque ai sensi della legge 241/90 «che ha anche, per il suo spirito, un chiaro «legge della trasparenza della pubblica amministrazione» che chiede di poter rivedere i suoi elaborati scritti e quelli di altri colleghi (che ne da diritto sia la norma legislativa sia l'atto) che una circolare del ministero della Pubblica Istruzione (11/161 del 6 maggio 1994) in cui si precisa che per l'accesso agli elaborati dei concorsi di lavoro non è necessario che i concorrenti abbiano conoscenza di tutti gli atti e delle singole posizioni individuali dei partecipanti. Le con-

Bari, negata al concorrente la visione delle prove del concorso, ma la legge gli dà ragione
Se l'Università nega un diritto

ROMA - L'Università è quella di Bari. Facoltà di Economia e commercio in due giorni consecutivi - il 9 e il 10 maggio scorso - si svolgono gli scritti per il concorso a un posto di ricercatore. Partecipanti cinque ammessi agli orali due. Tra questi non c'è Salvatore Averna un giovane concorrente che non intende rassegnarsi di consoli dato meccanismo della «cooptazione» universalmente in voga nella prima Repubblica e a quanto pare scarsamente scalfito anche ai giorni nostri. Averna dunque ai sensi della legge 241/90 «che ha anche, per il suo spirito, un chiaro «legge della trasparenza della pubblica amministrazione» che chiede di poter rivedere i suoi elaborati scritti e quelli di altri colleghi (che ne da diritto sia la norma legislativa sia l'atto) che una circolare del ministero della Pubblica Istruzione (11/161 del 6 maggio 1994) in cui si precisa che per l'accesso agli elaborati dei concorsi di lavoro non è necessario che i concorrenti abbiano conoscenza di tutti gli atti e delle singole posizioni individuali dei partecipanti. Le con-

corso e che la visione di questi documenti è un diritto che non può essere violato. Dall'altra parte la 241 è stata applicata proprio perché i concorrenti non sanno danneggiati da errori burocratici o da procedure poco trasparenti. Il concorrente escluso a Bari non chiede per nulla lo strano: se i suoi scritti comparissero a quelli di gli altri, risultasse che il concorrente non avrebbe che di mettersi rapidamente in fila in pace. E magari tentare con un altro

concorso. E invece in data 6 luglio - come racconta il numero de L'Unità - il Salvagente di questa settimana - la Direzione amministrativa dell'ufficio concorsi di cui l'Università di Bari risponde in una raccomandata che non serve a nulla. Gli scritti non si possono vedere perché il diritto di accesso previsto dalla citata legge 241/90 non si applica a chi si abbia personale e concreto interesse e per la tutela di situazioni giuridicamente

relevanti. Ora va bene che stiamo in una città, in un'aula, ma il diritto di accesso del burocrate in questo caso sfiora il sublime. Come si fa a negare che Salvatore Averna abbia in questo vicenda il personale e concreto interesse previsto dalla 241? Come si fa a dire che la sua esigenza di vedere la cartella di aver partecipato a un pubblico concorso che si è svolto correttamente in una sede idoneamente ventilata. Ma le porte non finiscono qui perché l'amministrazione del Tribunale che in presenza di una attuale amministrazione l'attuale concorrente si è visto con il genere di disappunto di chi auspica un risultato positivo non può sussistere. L'ufficio di riferimento documentazione richiesta anche perché se il bibliografo di accesso si riferisce sempre a un'impresa sistemata di fronte a una richiesta di vedere i libri lo spirito della legge 241/90 è un po' diverso. Ma un quesito che in costruzione di un libro il buon andamento dell'amministrazione pubblica.

Il Comitato regionale del Pds del Lazio... Presidente della Provincia di Roma Giorgio Fregosi... ENZO MAZZARINI... GIOVANNI SPADOLINI... VINCIO LEANDRO... GIANCARLO MAZZACURATI... CLAUDIO NADOTTI... ARANIS GUEFFI

VACANZE LIETE
HOTEL SYDNEY *** - SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - Tel 0735/81891-81910 - rinnovato - vicinissimo mare - pineta Ana condizionata - Menu scelta - pesce giornaliero - colazione buffet - Parcheggio - Prezzi speciali

COMUNE DI BRUINO
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA
Il Comune di Bruino procederà all'aspirazione nella forma del pubblico incanto di un appalto per l'affidamento della FORNITURA GIORNALIERA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DI CIRCA 200 PASTI COTTI PER LA REFEZIONE SCOLASTICA E DI CIRCA 8 PASTI COTTI PER LA MENSA DEI DIPENDENTI COMUNALI PERIODO 1 OTTOBRE 1995 31 AGOSTO 1996 alle condizioni indicate nel capitolato speciale d'appalto. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio previsto dall'art. 73 lett. c) e con le modalità di cui all'art. 76 escluso ultimo comma del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. del 23/5/1924 n. 827. Il prezzo base di gara è fissato in Lire 6.650 a pasto per la refezione scolastica di bambini ed adulti ed in Lire 7.850 a pasto per la mensa dei dipendenti comunali. La copia integrale del capitolato speciale d'appalto e dell'avviso di gara potranno essere richieste all'Ufficio Scolastico del Comune P.zza Municipio 3 10090 BRUINO entro il 10 giugno antecedente alla data fissata per la gara. Prevo rimborso della somma di L. 40.000 per spese di copie da versarsi tramite c/c postale n. 30844104 intestato al Comune di Bruino. Servizio di Tesoreria. Le ditte interessate dovranno far pervenire l'offerta entro le ore 12:00 del giorno precedente a quello della gara nelle forme e con i documenti indicati nell'avviso integrale di gara invariato al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 2/8/1995. La gara avrà luogo il giorno 11/9/1995 alle ore 11:00 alla presenza del pubblico.

Regione Emilia-Romagna
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI MODENA
NOTIFICA
(L. 193/1990 N. 55 - Art. 20)
Si rende noto che l'appalto n. 40/95 "Licitazione privata n. 40/95 Presidio Nord Ospedale di Carpi" progettato per la costruzione di un fabbricato ad uso SIMAP 3° Strada Esecutivo (Progetto D/88/95) a base di gara lire 450.040.885 è stato aggiudicato col metodo di cui alla L. 227/83 n. 14 art. 1 lettera E all'Impresa Coppola Andrea Via dell'Angelo n. 10 41038 S. Felice sul Panaro (Mo). Le imprese invitate erano: 1) CO GE M Reggio Calabria 2) CO SE D I L srl Aragona (Na) 3) Diana Raffaele Casapescina (Ca) 4) ECOS srl Cesano Boscone (Mi) 5) Coppola Andrea S. Felice sul Panaro (Mo) 6) CME Consorzio Impr Edil Modena 7) CER Cons. Emil Romagn. Bologna 8) Impresa Edile e Affin A.C. srl Carpi 9) SIE srl Conversano (Ba) 10) Costruzioni Generali Due Modena 11) Giuseppe Zanè & F. Roma 12) Modulo Costruzioni srl Pomezia (Roma) 13) Reggan srl Mirandola (Mo) 14) Geom. Auto Bigliardi & F. Edmo snc Reggio Emilia 15) IM CO M srl Roma 16) CMB Coop. Murat & Bracciani srl Carpi (Mo) 17) Pappacena Costruzioni Generali srl Sarno (Sa) 18) Beccanti Costruzioni Parma 19) ACEA Costruzioni SPA Mirandola (Mo) 20) EdilPansa Costruzioni Catanzaro 21) Ing. Salvatore Lo Duca Carpi (Pa) Delle imprese invitate hanno partecipato alla gara le imprese di cui al n. 1) 5) 13) 21)

Ogni lunedì su L'Unità inserto
NON PARLO NON SENTO NON VEDO
MA...TI DICO TUTTO